

# Emilio Porcaro

## CPIA Metropolitanano di Bologna

Accordi Quadro MIUR/MINT:  
esperienze del CPIA Metropolitanano di Bologna

Materiali presentati al seminario residenziale  
Roma 8-9 giugno 2015

# Accordo Quadro 11 novembre 2010

La situazione presso il CPIA Metropolitano di Bologna

- 3 sessioni settimanali (max 120 candidati)
- Programmazione semestrale (concordata con prefettura)
- 25 docenti coinvolti
- 3 Collaboratori scolastici, 2 assistenti amm.vi, 1 DSGA

# FLUSSO

- Prefettura invia lista candidati da 2 a 1 settimana prima dell'esame
- CPIA comunica gli esiti in Prefettura non oltre 3 gg dall'effettuazione dell'esame

Questa modalità di scambio di informazioni tra CPIA e Prefettura è efficace e funzionale.

Eventuali variazioni vengono concordate in corso d'opera tramite mail (ad es. aggiunta di altri candidati alla sessione)

# Criticità

- Fase di identificazione: i docenti a volte non riescono a individuare eventuali scambi di persona (tale problema è stato segnalato a Prefettura)
- *Cheating*: 1) attraverso suggerimenti durante lo svolgimento della prova; 2) per vero e proprio scambio della prova (ad esempio la figlia/il figlio si «sacrifica» per il genitore)
- Una parte della prova dovrebbe prevedere la «produzione» di un semplice testo (non previsto né nel DM né nel Vademecum)

- Cittadini stranieri non scolarizzati nella propria lingua madre: sono presenti al test ma non hanno mai seguito percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (tra costoro è pari al 100% il tasso di bocciatura)
- Cittadini stranieri disabili (disabilità non cognitiva): non sono previsti strumenti compensativi e/o dispensativi (se non nell'ambito della prova di interazione). Caso della candidata non vedente e del candidato con gravi difficoltà motorie e di mobilità (operazione alla schiena)

- Ritardo nell'assegnazione dei finanziamenti
- Alcune voci di spesa da ricalibrare (ad esempio il 14,02% di altre voci che si potrebbe incrementare)
- Negli ultimi tempi stanno pervenendo richieste di accesso agli atti (sia inviate da avvocati sia inviate da associazioni/cooperative sociali)

# Aspetti positivi

- OK il taglio di 80 su 100 (consente di valutare meglio il possesso delle competenze previste)
- Ok la possibilità di effettuare più sessioni nella stessa giornata (con Commissioni diverse)

# Proposte

- Spingere affinché gli stranieri frequentino i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi ordinamentali erogati dai CPIA (come modalità alternativa al Test)
- Il CPIA deve essere valorizzato nel suo ruolo di coordinamento e di erogazione delle attività di formazione linguistica sul territorio attraverso la formalizzazione di Tavoli specifici costituiti da EELL, associazioni di stranieri, terzo settore, Prefettura, USR



- Informatizzare lo scambio di informazioni tra Prefettura e CPIA (invio lista candidati e comunicazione esiti)
- Prevedere una sezione per la «produzione scritta»
- Individuare misure dispensative e compensative per stranieri con Bisogni Speciali (disabili non cognitivi, non vedenti, ecc.)

# Accordo Quadro 7 agosto 2012

La situazione presso il CPIA Metropolitano di Bologna

- 2 sessioni settimanali in media (media di 50 candidati)
- Programmazione semestrale (concordata con prefettura)
- 10 docenti coinvolti
- 1 Collaboratori scolastici, 1 assistenti amm.vi, 1 DSGA, 1 mediatore o tecnico

# FLUSSO

- Prefettura invia lista candidati da 2 a 1 settimana prima della sessione
- CPIA comunica assenze/presenze sessione svolta/non svolta in Prefettura non oltre 3 gg dalla data di svolgimento

Questa modalità di scambio di informazioni tra CPIA e Prefettura è efficace e funzionale.

Eventuali variazioni vengono concordate in corso d'opera tramite mail (ad es. aggiunta di altri candidati alla sessione)

# Alcune considerazioni

La modalità organizzativa attuale è debole per quanto riguarda motivazioni e apprendimento.

Due ipotesi:

- 1) (a normativa invariata): il cittadino stranieri viene inserito nei percorsi di alfabetizzazione dei CPIA i quali comunicano, entro tre mesi, l'avvenuta frequenza;

## 2) (modificando la norma):

- eliminare il vincolo dei tre mesi
- obbligatorietà dell'iscrizione ai percorsi del CPIA
- un anno di tempo per: fruizione dei contenuti di civica, primo apprendimento della lingua italiana, conoscenza del sistema amministrativo italiano
- a conclusione dell'anno il CPIA comunica gli esiti.

In questo modo:

- Raccordo più organico con il sistema dell'istruzione
- La sessione non viene più percepita come un «adempimento burocratico»
- Si creano condizioni più favorevoli per l'apprendimento della lingua e della «cultura»
- Possibilità di tenere all'interno del circuito formativo un maggior numero di persone, con i benefici che ne derivano anche sul piano della coesione sociale